



RIFLESSIONI DI FINE MANDATO

*In primavera 2016 saremo chiamati alle urne per eleggere una nuova amministrazione comunale. Ormai vicini al termine del mandato elettorale abbiamo chiesto ai gruppi di **maggioranza e minoranza** una riflessione riguardo l'esperienza amministrativa svolta. **Ci ha risposto Fabio Braglia, sindaco del comune Palagano; il gruppo di minoranza ha preferito non aderire all'invito.***

FABIO BRAGLIA Sindaco del comune di Palagano



L'amministrazione comunale di Palagano ha recentemente organizzato due incontri informativi, con l'intento di aggiornare la cittadinanza riguardo a ciò che è stato fatto in questi anni e a ciò che sarà prossimamente realizzato. Ringrazio la redazione de "la Luna" per questa ulteriore possibilità che ci permette di raggiungere i nostri concittadini, così da fornir loro dati corretti e smentire anche qualche chiacchiericcio sbagliato.

Primo dato: abbiamo proceduto alla copertura totale del disavanzo che trovammo appena insediati: un milione di euro che furono messi a bilancio come entrate presunte di ICI, mai accertate e spese nei vari capitoli. Fin da subito ci siamo attivati per recuperare somme da chi (o perché male informato, o ignaro, o...) non pagava o pagava molto meno rispetto a quanto avrebbe do-

vuto.

Un lavoro lungo e complesso, ma, che ha permesso di recuperare quasi metà della cifra e di aggiornare e sistemare la banca dati del comune. Il restante del disavanzo è stato coperto in parte con risparmi ed avanzi di gestione dell'ente per le annualità 2013 e 2014 (120.000 euro) e in parte con la vendita di diritti di taglio su patrimonio boschivo dell'ente (360.000 euro). Tengo a sottolineare per primo questo dato di recupero, perché sono state una scelta ed un percorso molto difficile e di grossissima responsabilità; esisteva la seria possibilità di fare commissariare l'ente e dover dichiarare il dissesto, ma abbiamo ritenuto che se davvero volevamo bene al comune e a chi ci abitava, noi compresi, non potevamo permettere che accadesse e così ci siamo assunti

le responsabilità del lavoro di altri e abbiamo fatto quello che ritenevamo giusto fare: rimboccarci le maniche.

L'aver sulle spalle questo disavanzo e i numerosi tagli, sempre più grossi negli anni, da parte dello Stato, ha fatto sì che l'ente dovesse ricorrere all'anticipazione di cassa da parte del tesoriere, tenendo "ingessato" il comune. Questo però non ci ha fermati: con tanto impegno e buona volontà presentando progetti su progetti, domande su domande, siamo riusciti a trovare fondi extra che ci hanno permesso non solo di amministrare l'ordinario e continuare ad erogare i servizi ma anche di far fronte alle diverse emergenze che

ogni anno non sono mancate e di fare interventi importanti su strutture, strade ed arredo urbano.

Infatti, in 5 anni abbiamo sistemato frane, riaperto strade, fatto drenaggi per più di 2 milioni di euro; abbiamo realizzato il metanodotto a Monchio fino alla zona artigianale (ora in esecuzione), per 750.000 euro; sono stati trovati fondi per la realizzazione del Ponte del Mogno (800.000 euro), affidato alla provincia di Modena e da realizzarsi entro l'estate; è stata attivata l'ambulanza d'area con sede a Palagano, con infermiere professionale a bordo ed autista 118; è stata sistemata ed arredata la sede 118 (40.000 euro); è stata sistemata ed arredata la palazzina ostello di Palagano (60.000 euro); ottenuto un contributo di 1 milione di euro per la realizzazione della palestra (pronta per la prossima estate); è stato realizzato l'adeguamento sismico nella scuola di Monchio (60.000 euro); abbiamo realizzato l'impianto fotovoltaico ad autoconsumo per le scuole di Palagano (45.000 euro). Tutto questo senza che i cittadini ed il comune abbiano dovuto spendere un euro.

Poi ci sono stati i progetti misti a compartecipazione dove abbiamo ottenuto contributi in percentuale e il mancante è stato coperto con fondi propri dell'ente e con mutui: il progetto percorso miniere a Toggiano (contributo di 45.000 euro e 14.000 euro a carico dell'ente); è stata realizzata la costruzione della struttura antisismica in le-

gno nel parco comunale (contributo di 88.352,08 euro e 155.000 euro a carico dell'ente); è stata realizzata la pavimentazione delle scuole elementari e medie (contributo di 50.000 euro e 18.000 a carico dell'ente); sono stati installati i serramenti di tutto il polo scolastico di Palagano ed il secondo impianto fotovoltaico (contributo di 60.000 euro per il risparmio energetico e 155.000 euro a carico dell'ente).

Abbiamo, in 5 anni, speso quasi un milione di euro in manutenzione strade ed asfalti. E' stato rinnovato il parco macchine del comune (acquistati due scuolabus, un camioncino ed un trattore, noleggiate due macchine, rottamati due camioncini, due pullmini, un veicolo 4x4, quattro macchine, venduta una terna e un trattore vecchio) con un risparmio su spese e manutenzioni di più del 60%.

Abbiamo installato il Wi-Fi gratuito nelle piazze di tutto il comune, costituita ed organizzata la nuova biblioteca comunale, imbiancate le scuole, ristrutturata la palestra scolastica, ripristinata la stazione ecologica e implementato il servizio con operatore; abbiamo cofinanziato, tramite contributo fondazione Cassa di risparmio di Modena di 100.000 euro, l'acquisto di due ambulanze per l'AVAP, istituito il percorso dei "sentieri della memoria" dedicati alla strage con apposita cartellonistica e cartine nonché supporto internet e GPS.

Abbiamo sostenuto l'istituto superiore

di Palagano "Liceo Paritario Maria Immacolata", sia con fondi che con supporto tecnico, e trovate le risorse tramite Miur, Provincia e Regione per avviare il percorso di statalizzazione.

Nonostante la crisi, il disavanzo, i tagli, credo che ci siamo fatti valere ed abbiamo portato grossi risultati.

Molte critiche sono arrivate sul progetto di raccolta differenziata che, nonostante gli aumenti avuti in generale sulla tassa rifiuti, ha fatto comunque risparmiare risorse ai cittadini e portato il nostro comune ad un buon livello; per questa ragione, viste le nuove normative che prevedono nei prossimi anni di dover incrementare pesantemente la raccolta differenziata, noi saremo più avvantaggiati. In cantiere abbiamo diversi progetti che stanno prendendo forma e già da inizio 2016 partiranno: struttura per anziani, teleriscaldamento, ripristino buca di Susano, progetto agricoltura. Sicuramente ho tralasciato molte cose ma ho preferito sottolineare le principali.

Ne approfitto per mandare a tutti un caro saluto ed un augurio speciale di buone feste a nome di tutta l'amministrazione e dei dipendenti del comune di Palagano, con l'auspicio che il nuovo anno voglia essere per tutti il terreno di prova per lasciare da parte rabbia e rancori e tirare fuori entusiasmo e partecipazione, per costruire un pezzettino di mondo migliore, almeno a casa nostra...

Buon Natale e felice anno nuovo,



Indicazione facoltativa di qualità **PRODOTTO DI MONTAGNA**

Un'opportunità per le aree montane

Per i consumatori europei i prodotti che vengono dalla montagna hanno un valore aggiunto. A dirlo sono i dati di Eurobarometro, secondo i quali il 65 per cento degli intervistati tiene in maggior considerazione le produzioni montane. Dato che sale all'80 per cento nel caso dei consumatori italiani. Eppure non è sempre facile capire quale prodotto venga dalla montagna, o se un prodotto reclamizzato come montano sia effettivamente tale. L'Unione europea ha istituito in questo senso l'**Indicazione facoltativa di qualità (Ifq) "Prodotto di Montagna"**, una dicitura ancora poco conosciuta e scarsamente diffusa. Per fregiarsi dell'Ifq il prodotto, secondo il regolamento UE 1151/2012, deve avere materie prime o alimenti per animali provenienti essenzialmente da zone di montagna, mentre nella stessa zona deve avvenire anche la trasformazione del prodotto (se prevista).